



LABORATORIO  
DI  
ENTOMOLOGIA AGRARIA

PRESSO LA  
R. Scuola Superiore di Agricoltura

IN  
PORTICI

M. <sup>us</sup> / <sup>r</sup>. Professore

Portici 11 Nov. 1909.

Sottanto ora mi trovo alquanto meno com-  
fuso sotto il colpo che mi ha raggiunto,  
e subito penso a lei che avrà provato certo  
tanto dolore per suo amico N. Ceccato, e più  
che scoloro, frigidolo. Rassegnarmi nelle  
mani di Dio e non fatta la sua volontà.  
Ma io mi trovo non già disepato, un po' di  
di me stesso addirittura. Ella in l'aspettare

che ci univa e l'ammor fraternus accresciuto da  
santi amori di comunanza di studi e di idee.  
Mi unigrore col più ardentato di cui se ne  
è veduto. Ed a quell'età e con quella veste alla  
sua bella amica, così rigorosa ed atletica. Mi  
pare tuttavia un sogno.

To le sono grato, Ella può vedere quanto e  
della sue buone lettere e dei telegrammi e della  
memoria di lui avuto pel mio fratello ricordan-  
dolo in lezione e sulla Poverina. Questo è stato  
pure un conforto.

È rimasta una famiglia alla quale io debbo  
fare la parte. Ho promesso io a mio fratello  
morente, pochi momenti prima di se ne volasse  
in cielo e di lui visto sul suo volto, di fatto ormai,  
apparire un sorriso di tanto conforto e così quasi  
di estasi di cui io lo avevo veduto sorridere  
così. Non poteva parlare e mi ringrazia in questa  
forma. Ne ho la memoria inchiodata in cuore  
e vedo tutto ciò ancora.

Ha promesso alla vedova di continuare. Sentendo  
la contrarietà degli Essey, anche per sé essi  
vedevano stabilmente e questa fonte che un  
fratello si era presentata a maggior sollievo  
della sua famiglia e ne sperava che in tempo  
di far continuare. Ora in realtà ho permesso  
di rivolgermi per consiglio a Lei. Ella per  
suo secondo padre e vedo che avrà fatto un  
tale opera continua. Tuttavia, finché qualcuno  
dei figli di un fratello sarà al caso per continua-  
re (e ci vorranno un decennio d'anni), bisognerebbe  
ci vedo, incaricare un buon micologo, di volen-  
te a mandare i manoscritti la pubblicazione. Io  
mi incarico della litografia e della ristampa  
delle tavole. Naturalmente a chi studiasse  
deve accordare ogni consiglio oltre a quel  
devo che può ritrarre dal lavoro scientifico.  
Se fosse persona istrutta sarebbe anche  
meglio se non esotica. Puncti impone

disegnare i primi i disegni originali con  
la penna fare ciò.

La penna, illustra un certo numero di  
figure a cui sono le cose e sapete che  
quello che ella ne fanno e pensare. Ella  
ha di i suoi consigli a noi suoi sempre  
stati e suoi vangelo.

Ma senza di tante cose, un ricordo  
a tutta la sua esperienza familiare e un  
vostro credere sempre e sempre

Sei discepoli appostolici

Antonio Berling